ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | AREA DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari- SSD AGRI-08/A - GSD 07/AGRI-08

Richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari del 05/06/2026 di richiesta di attivazione di 1 incarico post-doc a valere sui fondi del progetto FOCUSER (Campus Interuniversitario per l'alta formazione e la ricerca innovativa sulla trasformazione degli alimenti";

Considerato che in data 26/06/2026 il Consiglio di amministrazione ha approvato la richiesta dipartimentale;

Considerato che le sopra richiamate esigenze di ricerca rappresentate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari possono essere soddisfatte mediante l'indizione di una procedura pubblica di selezione;

Vista la normativa richiamata all'art. 13 del presente bando;

DISPONE

Art. 1 – Oggetto della selezione

Di indire una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 incarico post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010, dal titolo "Processi biotecnologici per incrementare sicurezza, shelf-life e funzionalità di formulazioni alimentari ed ingredienti dell'area MENA (Nord Africa e Medio Oriente" SSD AGRI-08/A Microbiologia agraria, alimentare e ambientale - Agricultural GSD 07/AGRI-08 MICROBIOLOGIA AGRARIA, ALIMENTARE E AMBIENTALE.

L'incarico post-doc viene attivato sulla base della richiesta avanzata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. La sede prevalente di servizio del/la titolare dell'incarico post-doc sarà la sede di Cesena.

Il contratto avrà durata 12 mesi. La retribuzione annua lorda dipendente è pari a € 28.456,48.

Art. 2 – Attività da svolgere

È previsto lo svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche alla cui attuazione è vincolata l'attivazione del contratto. Tale attività è svolta sotto la supervisione di un responsabile scientifico individuato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari nella prof.ssa Francesca Patrignani.

Ai fini della rendicontazione del progetto di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue è pari a 1.720 ore annue. I/Le titolari di incarichi post-doc articolano la prestazione lavorativa di

concerto con il proprio responsabile scientifico in relazione agli aspetti organizzativi propri del progetto. Lo svolgimento dell'attività di ricerca deve essere autocertificato mensilmente e validato dal responsabile scientifico.
L'incarico post-doc è intitolato: "Processi biotecnologici per incrementare sicurezza, shelf-life e funzionalità di formulazioni alimentari ed ingredienti dell'area MENA (Nord Africa e Medio Oriente)".
Descrizione delle principali attività di ricerca su cui la/il titolare di incarico post-doc verrà impegnato: L'attività di ricerca sarà focalizzata sulla messa a punto di processi biotecnologici, basati su microorganismi sicuri, per la valorizzazione di materie prime e scarti agro-industriali dell'area MENA, per l'ottenimento di formulazioni alimentari ed ingredienti con aumentata sicurezza, shelf-life e funzionalità. Le attività di ricerca saranno condotte nell'ambito del progetto FOCUSER, volto a promuovere il trasferimento di conoscenza e di innovazione tra i cinque atenei della RER e l'area nord africana e medio-orientale. Durante l'attività di ricerca, verranno individuate le filiere di interesse nell'ambito dell'area MENA e, in relazione a queste, verranno scelti i microorganismi di interesse alimentare da impiegare nella ricerca. Le formulazioni alimentari e gli ingredienti ottenuti saranno caratterizzati da un punto di vista microbiologico (attraverso tecniche tradizionali e molecolari), chimico-fisico e funzionale.
Gli obiettivi di produttività scientifica da realizzare nell'arco della durata del contratto saranno: La produttività scientifica nell'anno di contratto verrà valutata attraverso: la pubblicazione di almeno 1 articolo scientifico su riviste indicizzate e la partecipazione ad 1 convegno internazionale..
Inoltre, è previsto che la/il titolare di incarico post-doc svolga attività di collaborazione alle attività didattiche (integrative e di servizio agli studenti) per un impegno annuo complessivo di 70 ore. Tale impegno dovrà essere autocertificato annualmente e validato dal responsabile scientifico.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Alla selezione possono partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.
In caso di dottorato di ricerca conseguito all'estero, è necessario in alternativa:
1. allegare il decreto di riconoscimento accademico del titolo (rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980, ex equipollenza, o dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001), per coloro che già lo possiedono alla data di scadenza del bando;
2. richiedere all'Università di Bologna, in fase di candidatura, la procedura di riconoscimento del titolo estero ai sensi dell'art. 38 comma 3.2 del D. Lgs. n. 165/2001. In questo caso, la candidata o il candidato si impegna a trasmettere, qualora risulti vincitrice o vincitore della procedura, la necessaria documentazione all'indirizzo e-mail apos.selezionepreruolo-collaboratori@unibo.it o

posta certificata (scriviunibo@pec.unibo.it). La procedura di riconoscimento ha una durata massima di 45 giorni dalla consegna di tutta la documentazione necessaria all'ufficio;

3. in via del tutto residuale, allegare copia della ricevuta di avvio della procedura di equivalenza, secondo quanto previsto all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001. Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo: Moduli equivalenza titoli di studio. Ai sensi di quanto previsto al comma 3 dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 69/2025, il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca. Si precisa che il termine per concludere il procedimento di rilascio del provvedimento di riconoscimento del titolo straniero da parte del Dipartimento della funzione pubblica su parere del Ministero, è di 150 giorni dall'istanza e si sospende nel caso in cui sia necessario integrare la documentazione. Il provvedimento dovrà in ogni caso essere prodotto all'Amministrazione prima della presa di servizio.

Si evidenzia che non possono essere allegate semplici Dichiarazioni di Valore.

Nelle more del rilascio del provvedimento di cui al punto 2 o 3, è possibile partecipare al concorso venendo ammessi con riserva.

Per maggiori informazioni sulle procedure di riconoscimento dei titoli esteri, è possibile consultare la pagina web d'Ateneo relativa al "Riconoscimento di un titolo estero".

Non è consentita la partecipazione alla presente procedura per:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/2010 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che propone l'attivazione del contratto ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che abbiano già fruito di incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010 presso l'Università di Bologna o altre università italiane, statali, non statali o telematiche, o presso gli enti di cui al comma 1 del medesimo articolo, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente i 3 anni, anche non continuativi. Ai fini del

calcolo della sopracitata durata complessiva, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

- coloro che abbiano già fruito di contratti di ricerca (art. 22 della Legge 240/2010), di incarichi post-doc (art. 22-bis della Legge 240/2010) e di incarichi di ricerca (art. 22-ter, della Legge 240/2010), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi. Ai fini del calcolo della sopracitata durata complessiva, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione deve essere fatta esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al portale Pica: https://pica.cineca.it/unibo/

Scadenza del bando: 27/08/2026 ore 12:00 (ora italiana).

La domanda dovrà essere presentata contestualmente all'inserimento di tutta la documentazione allegata necessaria.

Nella procedura telematica dovranno essere allegati i seguenti documenti, preferibilmente in formato PDF (altri formati JPG, BMP, PNG):

1. scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità (10MB max);
2. curriculum vitae contenente l'attività scientifico-professionale (10MB max);
3. elenco delle pubblicazioni (riportare tipologia di pubblicazione, tutti gli autori, titolo per esteso, anno pubblicazione - o specificare se accettato ma in fase di pubblicazione - eventuali elementi ulteriori utili a reperirle online);
4. eventuali ulteriori allegati ritenuti utili ai fini della valutazione (ad esempio master, corsi di perfezionamento post-laurea, borse di studio e incarichi per attività di ricerca, conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, lettere di referenza, ecc.).

Nella domanda le candidate o i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. cittadinanza;
4. residenza;
5. (se cittadini italiani) di essere iscritti nelle liste elettorali, ovvero di non esserlo, indicando i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

6. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate (la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso) ed i procedimenti penali pendenti. La sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti di condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione perché da esso deriva l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego (artt. 28, 29, 32-ter, 32-quater, 32-quinquies cod. pen., artt. 3,4, 5, L. 27 marzo 2001, n. 97). Negli altri casi, sarà cura dell'Amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;
7. il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando con le relative informazioni;
8. l'idoneità al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale la selezione si riferisce;
9. di non essere assunti a tempo indeterminato presso le istituzioni di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010 (università, enti pubblici di ricerca e istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382);
10. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della L. 240/2010 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, o con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
12. di essere/non essere stato titolare di precedenti incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010 e, in caso positivo, i mesi già fruiti alla data di presentazione della domanda;
13. di non aver già fruito di contratti di ricerca (art. 22 della Legge 240/2010), di incarichi post-doc (art. 22-bis della Legge 240/2010) e di incarichi di ricerca (art. 22-ter, della Legge 240/2010), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata prevista dell'incarico messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi. Ai fini del calcolo della sopracitata durata complessiva, non sono presi in

considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

14. l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni del concorso;
15. per i soli cittadini stranieri, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

Durate la fase di apertura del bando, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza della domanda di partecipazione. La domanda deve essere, in ogni caso, finalizzata e inviata entro il termine di scadenza, decorso il quale il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio. Non saranno prese in considerazione le domande in stato "bozza" decorso il termine per la presentazione delle candidature.

La candidata o il candidato riceve una e-mail con la conferma dell'avvenuta presentazione, riportante anche un numero identificativo che da quel momento identifica la candidata o il candidato e deve essere riportato in qualsiasi ulteriore comunicazione. Il numero identificativo deve essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo dalla comunicazione.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata all'indirizzo apos.selezionepreruolo-collaboratori@unibo.it
In caso di problemi tecnici, è possibile rivolgersi al Supporto Cineca reperibile in fondo alla pagina nel sito https://pica.cineca.it/unibo/.

Art. 5 – Adempimenti obbligatori dei candidati previsti a pena di esclusione

Determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- Mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio dell'istanza di partecipazione;
- Mancanza del requisito previsto dall'art. 3 del presente bando.

Tutte le candidate e i candidati sono ammessi alle selezioni con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari a partecipare alla selezione; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

Art. 6 – Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è nominata con provvedimento dell'amministrazione ed è composta da tre membri scelti fra professori o ricercatori, ad esclusione dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) (junior), o da componenti di ruolo equivalente se provenienti da Atenei stranieri o istituzioni di ricerca, individuati dal Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto e, di

norma, inquadrati nel settore scientifico disciplinare o in subordine nel gruppo scientifico disciplinare in cui è bandita la procedura.
Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, di norma, i componenti sono rappresentanti di ciascun genere.
La Commissione nomina al suo interno un presidente ed un segretario verbalizzante.
Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito Web dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Art. 7 – Svolgimento della selezione

La valutazione delle candidate e dei candidati avviene mediante procedura comparativa per titoli e colloquio ed è volta a verificare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto del bando.
Il punteggio finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione comparativa preliminare e di quello conseguito nel colloquio. Sono attribuibili al massimo 100 punti complessivi, di cui massimo 60 punti per la valutazione comparativa preliminare e massimo 40 punti per la valutazione del colloquio.
La Commissione effettua la valutazione comparativa preliminare sulla base dei seguenti criteri:
a) la consistenza delle pubblicazioni nonché la loro originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con l'oggetto del bando. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, fino ad un massimo di 25 punti;
b) l'attività di ricerca scientifica con riferimento a quanto svolto nel triennio precedente alla pubblicazione del bando, (es: borse di studio e incarichi/contratti per attività di ricerca, conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, ecc…), fino ad un massimo di 20 punti;
c) altre attività precedentemente svolte (es: titolarità di brevetti, attività didattica, partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi, ecc.) debitamente attestate fino a un massimo di 15 punti.
La Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio, per ogni singolo criterio di valutazione.
A seguito della valutazione preliminare le candidate e i candidati che hanno ottenuto un punteggio di almeno 40/60 sono ammessi al colloquio.
Il colloquio con la Commissione viene svolto in forma pubblica e in modalità telematica utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Teams (la postazione da

cui si sosterranno le prove dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento - di microfono e cuffie e/o casse audio).
Avviso di giorno e ora è pubblicato con almeno 15 giorni di preavviso sul sito d'Ateneo alla pagina: https://bandi.unibo.it/ricerca/incarichi-post-doc.
La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo ha valore di notifica per tutte le partecipanti e i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.
Della pubblicazione e dell'ammissione al colloquio viene data notizia all'indirizzo e-mail indicato dalle candidate e dai candidati nella domanda.
Il mancato collegamento telematico al colloquio, nella data e nell'ora stabilita, o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.
In occasione della convocazione, vengono resi noti agli stessi i punteggi ottenuti nella valutazione preliminare.
L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ricevimento o alla mancata lettura dell'e-mail. È, comunque, cura delle candidate e dei candidati tenersi informati consultando il sito web del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.
Le candidate e i candidati devono presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento.
Coloro che sono in possesso di cittadinanza di un paese dell'Unione Europea devono presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea devono presentare il solo passaporto.
Il colloquio è volto a valutare la maturità scientifica e la preparazione dei candidati, con particolare riferimento alle attività oggetto di selezione.
La discussione si svolge in lingua italiana, inoltre viene accertata l'adeguata conoscenza della seguente lingua: inglese.
Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di 28/40. Per chi ha superato entrambe le prove, il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Art. 8 – Formulazione della graduatoria

Terminati i colloqui, la Commissione redige una graduatoria di merito, tenuto conto dei punteggi complessivi attribuiti alle candidate e ai candidati.
A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento dell'amministrazione e viene pubblicata nell'Albo online dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ed ha validità di 6 mesi.

Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative, laddove il provvedimento non sia stato portato altrimenti a conoscenza.

Art. 9 – Assunzione in servizio

La vincitrice o il vincitore è invitato a stipulare un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, che dovrà essere sottoscritto nel termine assegnato dall'Amministrazione.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dal Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica le cause di risoluzione del contratto e i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

La durata del periodo di prova è pari a un giorno di effettiva prestazione per ogni quindici giorni di calendario a partire dalla data di inizio del rapporto di lavoro. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, la/il dipendente si intende confermata/o in servizio e viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Le dipendenti o i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. 240/2010, sono collocate/i in aspettativa per tutta la durata del contratto, senza assegni né contribuzioni previdenziali, ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, parimenti senza assegni né contributi previdenziali.

Art. 10 – Documentazione necessaria ai fini della partecipazione alla selezione pubblica e ai fini dell'assunzione

Ai fini della partecipazione alla selezione pubblica, i documenti, le pubblicazioni e i titoli in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola possono essere prodotti nella lingua di origine.

I documenti e i titoli redatti in altre lingue devono essere presentati nella lingua d'origine con allegata una traduzione in italiano o inglese. La traduzione deve essere certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Per quanto attiene alla documentazione necessaria ai fini dell'assunzione, agli atti e documenti redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 11 – Diritti e doveri

Fermi restando i diritti e doveri previsti dal Codice civile per i rapporti di lavoro subordinato, con la stipula, la contraente o il contraente assume il diritto e l'obbligo di svolgere l'attività di cui all'art. 2.

La contraente o il contraente svolge le attività pattuite in osservanza del vincolo gerarchico esistente nella struttura di afferenza, con l'obbligo di coordinare la propria attività con quanto previsto nell'attività di ricerca.
La contraente o il contraente svolge personalmente, senza avvalersi di sostituti, l'attività richiesta.
Alla/al titolare di incarico post-doc vengono applicate le norme di legge in materia di tutela della maternità, di infortunio e di malattia.
La/il titolare di incarico post-doc si impegna a rispettare quanto previsto nel Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc, nel Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale, nel Regolamento recante il codice di comportamento per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle molestie morali e sessuali e la disciplina della/del consigliera/e di fiducia e nel Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo.
Il/la titolare di incarico post-doc si impegna altresì ad adempiere agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro, garantendo di completare i corsi di formazione prima dello svolgimento di qualsiasi attività lavorativa nonché in tema di protezione dei dati personali, contestualmente all'inizio della attività lavorativa e, comunque, non oltre 60 giorni.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili collegandosi al sito www.unibo.it/privacy (Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni banditi dall'Ateneo).
Il responsabile del procedimento amministrativo (RPA) è il Dott. Michele Menna.
Per eventuali ulteriori informazioni relative alla procedura concorsuale è possibile rivolgersi all'Area del Personale - Settore Selezione professori, ricercatori e preruolo – Ufficio Selezione contratti ricerca, incarichi postdoc e collaboratori, Università di Bologna – Piazza Verdi n. 3 – Tel. +39 051 2098973 – 2098165 – 2098978 – 2099264 – 2098974; e-mail: apos.selezionepreruolo-collaboratori@unibo.it.

Art. 13 – Normativa di riferimento

La normativa in base alla quale viene emanato il presente bando è la seguente:

- L. 240/2010 e, in particolare, l'art. 22-bis;
- D.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445;
- D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487;
- L. del 07 agosto 1990, n. 241;
- D.M. 592 del 6 agosto 2025;

- Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della L. 240/2010[1], emanato con D.R. n. 1620/2025 prot. n. 352687 del 14 ottobre 2025.

il Dirigente dell'Area del Personale
(Dott. Michele Menna)
f.to digitalmente

[1] Link al Sito di documentazione sulla normativa di Ateneo.